



Agenzia Regionale
per la Casa e l'Abitare

ARCA Puglia Centrale

**DECRETO dell' Amministratore Unico
N. 77 DEL 25-10-2024**

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026 – AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 E SS.MM.II. – MODIFICA E INTEGRAZIONE

L' AMMINISTRATORE UNICO

PREMESSO che:

¾ l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni (...) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

- a) *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonchè per raggiungere gli obiettivi in materia di*

contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale”;

¾ l’art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che: “Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

¾ l’art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che: “Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

¾ l’art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che: “In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

¾ l’art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: “In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

¾ l’art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: “All’attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e

finanziarie disponibili a legislazione vigente. (...).”

$\frac{3}{4}$ in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato adottato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

$\frac{3}{4}$ il quadro normativo innanzi citato, giusta previsione anche dell’art. 6, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 deve trovare la sua armonizzazione anche rispetto:

- alle previsioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. ed in particolare relativamente al principio contabile applicata della Programmazione, All. 4/1 al decreto citato;

- al differimento dei termini di approvazione del bilancio di previsione, da ultimo previsti dai Decreti della Ministro dell’Interno del 31 maggio 2022, pubblicato in G.U. n. 127.2022, e del 28 giugno 2022, pubblicato in G.U. n. 154.2022;

$\frac{3}{4}$ in relazione alle suindicate disposizioni, con decreto dell’Amministratore Unico n. 8 del 13.02.2024 sono state approvate le linee programmatiche di indirizzo generale per il triennio 2024-2026, successivamente, con decreto dell’Amministratore Unico n. 16 del 05.03.2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla disciplina unitamente all’approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 approvato con Decreto dell’Amministratore Unico n. 10 del 21.02.2024 e del Piano triennale del Fabbisogno del Personale 2024/2026 approvato con Decreto dell’Amministratore Unico n. 11 del 21.02.2024;

RILEVATO che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

$\frac{3}{4}$ all’art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

2. Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all’art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

4. Piano della performance, di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

5. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;

6. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

7. Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

$\frac{3}{4}$ all’art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

$\frac{3}{4}$ il Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del

Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:

- o dare attuazione alle misure contenute nel piano;
- o fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto;
- o rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni;
- o comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano.

¾ All'art. 2, comma 2, che ai fini delle determinazioni delle procedure di reclutamento di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici statali inviano il piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo ovvero la corrispondente sezione del PIAO, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per le necessarie verifiche sui relativi dati.

RILEVATO, inoltre, che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

¾ all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nelle Linee Programmatiche di Indirizzo Generale.
2.2 Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
3.3 Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione

delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

schema che si ritiene di dover integrare con la sottosezione "Analisi interna e analisi esterna" immediatamente dopo la sezione anagrafica;

$\frac{3}{4}$ all'art. 2, comma 2, che "*Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*", quindi, indirettamente emerge lo stesso legame che sussiste tra la programmazione economico-finanziaria ed i contenuti del PIAO;

$\frac{3}{4}$ all'art. 7, comma 1, che "*Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.*"

$\frac{3}{4}$ all'art. 8, comma 2, che "*In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci*";

$\frac{3}{4}$ all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è adottato dagli organi di indirizzo politico e per le pubbliche amministrazioni che ne sono sprovviste, dagli organi di vertice in relazione agli specifici ordinamenti.

CONSIDERATO che:

$\frac{3}{4}$ l'Arca Puglia Centrale, alla data del 31/12/2023 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale e, pertanto, nella redazione del PIAO 2024-2026, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

$\frac{3}{4}$ con decreto dell'Amministratore Unico n. 8 del 13.02.2024 sono state approvate le linee programmatiche di indirizzo generale per il triennio 2024-2026, successivamente, con decreto dell'Amministratore Unico n. 16 del 05.03.2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla disciplina unitamente all'approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 10 del 21.02.2024;

$\frac{3}{4}$ con decreto dell'Amministratore Unico n. 19 del 18.03.2024 è stata approvata e assegnata la dotazione finanziaria (Budget) a ciascun Dirigente per gli esercizi 2024-2026;

$\frac{3}{4}$ con decreto dell'Amministratore Unico n. 11 del 21.02.2024 è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2024/2026;

$\frac{3}{4}$ con nota prot. n. 12752 del 3/4/2024, successivamente integrata con nota prot. n. 12633 di pari data, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Dott.ssa Maria De Filippo, ha trasmesso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

$\frac{3}{4}$ l'Arca Puglia Centrale, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro

approvazione;

¾ al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

¾ sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 dell'Arca Puglia Centrale ha, quindi, il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

¾ il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione – PNA 2022 - e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013, compreso l'Orientamento 2.2.22) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

RICHIAMATO INTEGRALMENTE il Decreto dell'Amministratore Unico n. 25 del 04.04.2024 di approvazione del Piano integrato di attività e Organizzazione – PIAO 2024/2026;

DATO ATTO che il suddetto PIAO:

- è stato pubblicato all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", nelle apposite sottosezioni di riferimento;
- è stato trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

RILEVATA la necessità di procedere alla modifica del PIAO 2024/2026 ed in particolare la Sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione", sottosezione 2.2 "Performance" e la Sezione 3 "Organizzazione Capitale Umano", sottosezione 3.3 "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale".

In riferimento alla sottosezione 2.2 "performance" al fine di:

Modificare e rimodulare n. 4 obiettivi assegnati dall'Amministratore Unico al Settore Amministrativo (Cfr. note prot. n. 30273 del 18/09/2024 e n. 32308 del 4.10.2024), più precisamente:

- l'obiettivo "S – "Censimento delle unità immobiliari adibite ad uso diverso da quello residenziale (utilizzando il capitolo 10402 art. 49)" è stato modificato come segue:

S	Censimento delle unità immobiliari adibite ad uso diverso da quello residenziale – Unità immobiliari non censite nell'annualità 2023	1. Report dettagliato delle unità immobiliari adibite ad uso diverso da quello residenziale non censite nella annualità 2023, con indicazione specifica, per ciascuna unità immobiliare, dei motivi che	31.12.2024.	10%
---	--	---	-------------	-----

		non hanno consentito il completamento dell'attività di censimento		
--	--	---	--	--

· l'obiettivo "S - 1) aggiornamento della sezione 2.3 del Piao; 2) Implementazione e gestione modello organizzativo per la gestione dei presidi antiriciclaggio anche con sistemi automatizzati" è stato rimodulato come segue:

S	1) aggiornamento della sezione 2.3 del Piao 2024/2026; 2) Implementazione e gestione modello organizzativo per la gestione dei presidi antiriciclaggio anche con sistemi automatizzati.	1a) attività di coordinamento mappatura processi anticorruzione e antiriciclaggio per l'aggiornamento della Sezione 2.3 del Piao 2024/2026; 1b) gestione sistema/ciclo anticorruzione e WB (assolto sino a tutto il 7 aprile 2024) e gestione sistema/ciclo antiriciclaggio; 2a) formazione in materia di antiriciclaggio; 2b) aggiornamento check- list in collaborazione con i referenti degli uffici interessati.	1a) predisposizione note e connessa elaborazione; 1b) adozione di n. 2 direttive di conformazione; 2a) 1 corso di formazione con avvio entro il 30.06.2024; 2b) aggiornamento check-list antiriciclaggio entro il 30.09.2024.	15%
---	--	---	--	-----

· Prevedere per l'anno 2024 il seguente obiettivo trasversale: *"Incremento degli incassi per somme affluite per canoni, servizi e accessori relativa all'utenza esistente al 31.12.2024, pari all'1,5% rispetto agli incassi per lo stesso titolo nel triennio 2021/2022/2023, al netto del contributo regionale straordinario "Covid-19" per l'anno 2021, certificato dal Collegio dei Sindaci dell'Agenzia. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo nella percentuale predetta prevederà il riconoscimento delle somme conseguenti la valutazione di risultato direttamente proporzionale al risultato effettivamente raggiunto"*.

· Inserire, in attuazione a quanto disposto all'articolo 4-bis del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito, con modificazioni, in legge n. 41 del 21 aprile 2023 - recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" nonché in ragione di quanto richiesto dall'OIV con verbale n. 70/2024, l'obiettivo legato al rispetto dei tempi di pagamento, come di seguito:

OBIETTIVO	INDICATORE GENERALE	TARGET
Assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4 bis del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito, con modificazioni, in legge n. 41 del 21 aprile 2023 (Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali)	Indicatore del tempo medio di ritardo dei pagamenti come calcolato nella Piattaforma per i Crediti Commerciali e attestato dal Collegio dei Sindaci	Pagamento delle fatture commerciali entro 30 giorni dal ricevimento (tempo medio di ritardo inferiore o uguale a 0)

Il mancato rispetto del target comporterà la decurtazione della retribuzione di risultato in misura pari al 30%.

In riferimento alla sottosezione 3.3 "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale" al fine di rimodulare, a neutralità finanziaria e nel rispetto dei vincoli assunzionali, la consistenza del personale, recependo cessazioni, non programmate e non programmabili, e programmazioni assunzionali in attuazione del D.L. n. 13/2023 e per mutate esigenze organizzative, successive alla programmazione del fabbisogno di personale approvata per il triennio 2024-2026 con Decreto dell'Amministratore Unico n. 11 del 21/02/2024;

VISTO:

- ¾ il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- ¾ il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche, nonché le linee guida che si sono succedute a partire dal 2017;
- ¾ il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni;
- ¾ la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- ¾ il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni*”;
- ¾ il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- ¾ il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- ¾ la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- ¾ il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”;
- ¾ la deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l’aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- ¾ gli “*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;
- ¾ la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;
- ¾ la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- ¾ il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;
- ¾ la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);
- ¾ la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti) e la linea guida di cui al Decreto della Ministro della Pubblica Amministrazione 9 dicembre 2020 in materia di POLA – Piano organizzativo del lavoro agile;
- ¾ le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA, registrate presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicate in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018 e l’evoluzione che si è avuta alla luce delle nuove – 2022 - Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni

professionali da parte delle amministrazioni pubbliche di prossima pubblicazione in G.U.;

¾ la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

¾ le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche; la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*”, ed in particolare l’art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il “*Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio*”;

¾ il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “*Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa*”;

¾ il “*Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026*”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 26/03/2024;

¾ l’aggiornamento della “*Agenda della Semplificazione 2022-2026*”, come da intesa raggiunta nella Conferenza Unificata del 11.05.2022;

¾ il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

¾ il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”, che all’articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;

¾ il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;

¾ il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

¾ decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

¾ la legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) ed in particolare il suo artt. 4;

¾ il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 (Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza);

¾ il vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e le ulteriori fonti regolamentari interne all’Ente da coordinare con il sistema di pianificazione integrata e, in particolare, con la Sezione Monitoraggio del PIAO;

¾ lo Statuto dell’Agenzia, approvato con Decreto dell’Amministratore Unico n. 23 del 28.03.2022;

RITENUTO che in attesa di ulteriori interventi normativi di armonizzazione degli strumenti programmatori, nonché in attesa delle operazioni di monitoraggio di cui all’art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 che potrebbero comportare aggiornamenti alla disciplina della pianificazione integrata, gli atti di programmazione indicati in precedenza, già adottati dall’Ente - in questa fase - operando con un approccio di convergenza sinergica verso la piena attuazione degli indirizzi strategici di mandato, possano sostanzialmente assolvere alle finalità espresse dal legislatore in relazione ai corrispondenti ambiti programmatici del PIAO;

RITENUTO pertanto necessario procedere ad una modifica del Piano Integrato Di Attività E Organizzazione (PIAO) 2024-2026 Sezione “Valore Pubblico, Performance E Anticorruzione” Sottosezione 2.2– Performance - e Sezione “Organizzazione Capitale Umano” Sottosezione 3.3 – Piano

Triennale del Fabbisogno del Personale;

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale dell'Arca Puglia Centrale ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Direzione;

VISTA l'attestazione di conformità del Direttore con gli obiettivi e le direttive di mandato dell'Amministratore Unico;

CON i poteri di cui alla Legge Regionale n. 22/2014, conferiti con Decreto di nomina del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 324 del 16/09/2021;

COSÌ DECRETA

1. **DI RITENERE** la premessa, che qui si intende riportata, quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. **DI MODIFICARE**, per le motivazioni esposte in narrativa, il PIAO 2024/2026 che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **DI DARE ATTO** che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2024-2026 allegato al presente provvedimento annulla e sostituisce integralmente il PIAO 2024/2026 allegato al Decreto dell'Amministratore Unico n. n. 25 del 04.04.2024;
4. **DI ESCLUDERE** dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
5. **DI DARE MANDATO** al Direttore di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dal presente decreto, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e di pubblicare il presente decreto unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, sul sito istituzionale dell'Arca Puglia Centrale all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali";
6. **DI DARE MANDATO** al Direttore di provvedere alla trasmissione del presente decreto e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ai Settori dell'Ente;
7. **DI DICHIARARE** il presente Decreto immediatamente esecutivo, al fine di consentire la sua rapida attuazione.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Avv. Pietro Augusto De Nicolo

(FIRMA DIGITALE)

**Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell' art. 20 D.lgs. 82/2005 e norme collegate.
Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell' Arca Puglia Centrale.**